Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 42
del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI ARCO PER LA DISCIPLINA E LA TUTELA DELLE AREE AGRICOLE: ADOZIONE PRELIMINARE, AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 3, DELLA L.P. 15/2015.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **dodici** del mese di **Ottobre** alle ore **19:00**, presso la sala consiliare del Casinò Municipale,a seguito di convocazione disposta con avviso ai Consiglieri, si è riunito in seduta Pubblica il

C O N S I G L I O C O M U N A L E

sono presenti i signori:

1	AMISTADI ALESSANDRO	P	12	MAINO ANGIOLETTA	P
2	ANDREASI GABRIELE	P	13	MANARA ALESSANDRO	P
3	ARCESE PAOLA	P	14	MANZONI MARCO	P
4	BOMBARDELLI CLAUDIO	P	15	MASCHER MATTIA	P
5	CATTOI NICOLA	P	16	OTTOBRE MAURO	P
6	CAVAGNA ERICA	P	17	PARISI CHIARA	P
7	CRISTOFARI UMBERTO	P	18	PEDERGNANA CARLO	P
8	FIORIO ARIANNA	P	19	PIANTONI MARCO	P
9	FLORIANI MASSIMILIANO	P	20	PISONI ANGELINA	P
10	GASPEROTTI CRISTINA	P	21	TAMBURINI IVO	P
11	IOPPI DARIO	P	22	VICARI LETIZIA	P

PRESENTI: 22 ASSENTI: 0

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, signor **dott. Marco Manzoni,** constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI ARCO PER LA DISCIPLINA E LA TUTELA DELLE AREE AGRICOLE: ADOZIONE PRELIMINARE, AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 3, DELLA L.P. 15/2015.

Relazione.

L'Amministrazione comunale di Arco ha posto tra le priorità del proprio programma di mandato la salvaguardia del paesaggio agricolo quale elemento identitario fondante del territorio comunale. Il paesaggio rurale arcense – caratterizzato dalla presenza di vigneti, oliveti, frutteti e coltivazioni di piccoli frutti che disegnano un mosaico colturale unico nel contesto alpino e prealpino trentino – costituisce un patrimonio collettivo irriproducibile, la cui tutela risponde a un interesse pubblico di primaria rilevanza ambientale, paesaggistica, economica e culturale.

La volontà dell'Amministrazione è quella di governare consapevolmente i processi di trasformazione del territorio agricolo preservandone l'identità visiva e la coerenza morfologica per le generazioni future e di tradurre tale impegno in scelte pianificatorie concrete, orientate ai principi della sostenibilità ambientale e della conservazione del patrimonio rurale tradizionale.

A fronte di questa volontà, l'Amministrazione ha rilevato come il PRG vigente, pur avendo già introdotto parametri più restrittivi rispetto alla normativa provinciale, non operi una distinzione qualitativa sufficientemente articolata tra i diversi ambiti agricoli comunali, con il rischio che trasformazioni edilizie significative, comprese quelle connesse all'esercizio di attività agrituristiche, stravolgano irreversibilmente l'assetto dei fondi agricoli nelle aree di maggior pregio, alterandone l'identità visiva e compromettendo la conservazione di quei caratteri paesaggistici che costituiscono il valore identitario più profondo del territorio di Arco.

Per dare risposta concreta a queste esigenze, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare la formazione di una variante al Piano Regolatore Generale denominata "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole". Trattandosi di variante che non rientra tra le tipologie di variante urgente o non sostanziale elencate dall'art. 39, comma 2, della l.p. 15/2015, il relativo procedimento di adozione segue integralmente le disposizioni dettate dall'art. 37 della medesima legge per la formazione del PRG, e non la procedura semplificata di cui all'art. 39, comma 3, con dimezzamento dei termini.

In attuazione dell'art. 37, comma 1, della l.p. 15/2015, il Comune ha quindi approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 di data 31/03/2026 apposito avviso di variante, indicando gli obiettivi perseguiti con l'iniziativa:

- individuazione e perimetrazione di specifici "ambiti agricoli identitari", corrispondenti alle aree di maggior pregio paesaggistico, da assoggettare a una disciplina vincolante rafforzata;
- definizione di una disciplina specifica per le attività agrituristiche all'interno di tali ambiti, volta a garantirne il carattere complementare e accessorio rispetto all'impresa agricola;
- revisione degli indici edilizi applicabili alle zone agricole non ricomprese in tali perimetrazioni, per rafforzare la tutela del territorio coltivato in coerenza con i principi di limitazione del consumo di suolo di cui all'art. 18 della l.p. 15/2015.

L'avviso è stato quindi pubblicato per trenta giorni – dal 20/04/2026 al 20/05/2026 – nell'albo pretorio del Comune (prot. n.12544 d data 17/04/2026), oltre che su un quotidiano locale ("il T" di data 18/04/2026) e nel sito internet (16/04/2026), dando così la possibilità a chiunque di presentare proposte non vincolanti a fini meramente collaborativi.

Decorso il periodo di pubblicazione l'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.p. 15/2015, ha elaborato il progetto di variante, definendo una nuova disciplina delle aree agricole finalizzata a rafforzare la tutela del paesaggio rurale e a valorizzare gli ambiti agricoli di maggior pregio identitario del territorio comunale.

La "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole" è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Estratto Norme tecniche di attuazione (artt. 36, 37, 38, 39, 40 e 43 e nuovo art. 61 sexies);
- Estratto Norme tecniche di attuazione – testo di raffronto;
- Legenda
- Cartografia
  - tavole del sistema ambientale in scala 1:2000 - n.6, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22
  - tavole del sistema ambientale in scala 1:5000 – n.9, 10, 12, 13
  - tavole del sistema infrastrutturale in scala 1:2000 – n.16, 17, 18, 20, 21 e 22
  - tavole del sistema infrastrutturale in scala 1:5000 – n.12
  - Tavole delle varianti V100 9 - V100 10 - V100 12 - V100 13 in scala 1:5000 redatte sulla base delle tavole del sistema ambientale;
  - Tavola delle varianti V100 12 in scala 1:5000 redatta sulla base delle tavole del sistema insediativo;
  - Cartella digitale contenente gli shape dai quali sono state generate le cartografie pdf, (compresi gli shape modificati dalla variante e lo shape identificativo delle stesse, Z203_P *ambiti agricoli identitari*; Z602_P *area con specifico riferimento normativo* e V100_P *variante cartografica rilevante*)
- Rapporto ambientale;
- Documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (CSP);
- Verifica usi civici.

In particolare, il progetto di variante prevede:

- la riorganizzazione strutturale e la revisione degli articoli 36, 37, 38, 39 e 40 delle vigenti norme tecniche di attuazione (NTA) – con inserimento del nuovo art. 37 bis – relativi alle zone agricole di pregio, di interesse provinciale e di interesse locale, aggiornandone la disciplina d'uso secondo gli obiettivi dell'amministrazione comunale, senza modificarne la destinazione urbanistica;
- l'individuazione cartografica dei nuovi "ambiti agricoli identitari", quale vincolo che si sovrappone alle vigenti zonizzazioni del PRG e l'introduzione della relativa disciplina con il nuovo art. 61 sexies delle NTA;
- l'eliminazione della perimetrazione delle zone «Lin» e «S. Gio», conseguente alla soppressione del relativo regime normativo specifico;
- la modifica della denominazione della categoria E6 – disciplinata dall'art. 43 delle NTA - da "aree improduttive" ad "aree ad elevata integrità" con contestuale aggiornamento, senza modifica sostanziale dei contenuti, della relativa disciplina in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del PUP.

Le modifiche sopra elencate – illustrate e puntualmente motivate nella "*Relazione illustrativa*" che costituisce documento di variante – non comportano, in alcun caso, un mutamento della destinazione urbanistica delle aree interessate rispetto a quanto già previsto dal PRG vigente.

Sotto il profilo del pericolo idrogeologico, la variante è stata sottoposta a verifica di compatibilità con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (CSP), approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1317 di data 4 settembre 2020 e successivamente aggiornata con deliberazioni n. 1341 e n. 1361 di data 12 settembre 2025. La verifica, condotta secondo le modalità stabilite dal documento "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità" (Allegato C) ed esplicitata

nel "*documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della CSP*", ha evidenziato che nessuna delle modifiche introdotte dalla variante configura una trasformazione urbanistica rilevante ai fini della CSP, con conseguente esito favorevole della verifica medesima.

Sotto il profilo degli usi civici, si è altresì verificato, ai sensi dell'art. 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico), se le modifiche urbanistiche contenute nella variante comportino il mutamento della destinazione di beni gravati da uso civico. La verifica ha interessato le particelle fondiarie n. 1869 (mq. 453), n. 3142 (mq. 86) e n. 1138 (mq. 32), tutte in c.c. Oltresarca, gravate da uso civico e ricomprese nel nuovo ambito agricolo identitario dell'Oltresarca. Dall'esame condotto è emerso che tali particelle mantengono la destinazione ad "aree agricole di pregio" già prevista dal PRG vigente e che il nuovo vincolo di "ambito agricolo identitario" ne rafforza la destinazione agricola, senza determinare alcun mutamento di destinazione, incidendo unicamente sulle attività private finalizzate alla realizzazione di attività agrituristiche. Anche l'eliminazione della perimetrazione delle zone "Lin" e "S.Gio" non incide sulla destinazione urbanistica delle aree che restano agricole senza pertanto produrre effetti sui beni di uso civico eventualmente presenti all'interno della perimetrazione. Infine tutte le altre modifiche apportate dalla variante al PRG di Arco per disciplina e la tutela delle aree agricole sono modifiche normative che non mutano la destinazione urbanisitca delle aree e quindi di beni gravati da uso civico. Sulla scorta delle verifiche condotte pertanto il documento di "V*erifica usi civici*" – documento facente parte della variante in adozione preliminare – rileva la non necessità di attivare la procedura di cui all'art. 18 della l.p. 6/2005.

In applicazione dell'art. 4 del D.P.P. 15-68/Leg. e delle Indicazioni metodologiche di cui alla D.G.P. n. 349/2010 la variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità e conseguentemente – accertati gli effetti diretti sull'uso del suolo agricolo, sul paesaggio rurale, sulla biodiversità agraria e sui valori culturali e identitari del territorio – a rendicontazione urbanistica. Nel "*Rapporto ambientale*", che costituisce documento di variante e che supporta e descrive il processo di rendicontazione urbanistica, la "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole" è stata valutata come compatibile con i criteri di sostenibilità ambientale e con gli obiettivi di protezione del paesaggio, del suolo agricolo e della biodiversità.

La variante in oggetto è stata sottoposta al parere della Commissione urbanistica territorio e ambiente in data 28/09/2026 la quale si è espressa in termini favorevoli, con voti favorevoli n. 3 e astenuti n. 2, su n. 5 componenti presenti e votanti.

Alla luce di quanto fin qui riportato, si ritiene sussistano tutti i presupposti giuridici e di fatto per procedere all'adozione preliminare della "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole" ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.p. 15/2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

dato atto che in data 12 ottobre 2026 (prot. n. 30066) il Consigliere Nicola Cattoi ha presentato n. 509 emendamenti, sottoscritti anche dai Consiglieri Gabriele Andreasi e Dario Ioppi, e che su ciascuno di essi il Dirigente dell'area tecnica ha espresso parere favorevole;

dato atto, altresì, che nel corso della seduta la consigliera di maggioranza Angioletta Maino ha presentato n. 2 emendamenti, anch'essi muniti del parere tecnico favorevole del Dirigente competente;

posti in votazione gli emendamenti n. 1 e n. 2 presentati dalla consigliera Maino ed allegati al presente provvedimento sotto la lettera B) e C), gli stessi sono stati approvati con il seguente esito, espresso in forma palese tramite sistema elettronico:

- **Emendamento n. 1:** APPROVATO con 15 voti favorevoli e 7 astenuti (i Consiglieri Alessandro Amistadi, Gabriele Andreasi, Paola Arcese, Nicola Cattoi, Dario Ioppi, Mauro Ottobre e Carlo Pedergnana) su un totale di n. 22 Consiglieri presenti e votanti;
- **Emendamento n. 2:** APPROVATO con 15 voti favorevoli e 7 astenuti (i Consiglieri Alessandro Amistadi, Gabriele Andreasi, Paola Arcese, Nicola Cattoi, Dario Ioppi, Mauro Ottobre e Carlo Pedergnana) su un totale di n. 22 Consiglieri presenti e votanti;

preso atto che, a seguito di una momentanea sospensione dei lavori consiliari e del raggiungimento di un accordo con la maggioranza, i Consiglieri di minoranza Ottobre Mauro, Nicola Cattoi, Gabriele Andreasi, Dario Ioppi, Paola Arcese, Alessandro Amistadi e Carlo Pedergnana hanno presentato due ulteriori emendamenti (identificati con i numeri 3 e 4) e due ordini del giorno (identificati con i numeri 1 e 2) relativi alle Norme di attuazione, sui quali il Dirigente dell'area tecnica ha espresso parere favorevole;

dato atto che, contestualmente alla presentazione dei sopracitati atti, i Consiglieri proponenti Nicola Cattoi, Gabriele Andreasi e Dario Ioppi hanno formalmente dichiarato il ritiro dei 509 emendamenti precedentemente depositati, così come dei 100 ordini del giorno consegnati al Segretario in corso di seduta;

posti successivamente in votazione gli emendamenti n. 3 e n. 4 della minoranza, allegati al presente provvedimento sotto la lettera D) e E), gli stessi hanno dato il seguente risultato, espresso in forma palese tramite sistema elettronico:

- **Emendamento n. 3:** APPROVATO all'unanimità con n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti;
- **Emendamento n. 4:** APPROVATO all'unanimità con n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti;

posti in votazione gli ordini del giorno n. 1 e n. 2 della minoranza, allegati al presente provvedimento sotto la lettera F) e G), gli stessi hanno dato il seguente risultato, espresso in forma palese tramite sistema elettronico:

- **Ordine del giorno n. 1:** APPROVATO all'unanimità con n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti;
- **Ordine del giorno n. 2:** APPROVATO all'unanimità con n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti.

vista la discussione per la quale si fa rinvio al verbale audio di seduta;

visti i decreti della Sindaca n. 23 di data 30 dicembre 2025 e n. 33 di data 24 agosto 2026, con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l'anno 2026;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l'articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 2 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026 – 2028 e la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2026 – 2028;

vista la deliberazione n. 18 di data 11 febbraio 2026, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026 – 2028;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

dato atto che sul presente provvedimento non è stato espresso parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell'art. 13 del regolamento comunale sui controlli interni;

con voti favorevoli n. 15 ed astenuti n. 7 (i Consiglieri Alessandro Amistadi, Gabriele Andreasi, Paola Arcese, Nicola Cattoi, Dario Ioppi, Mauro Ottobre e Carlo Pedergnana) su un totale di n. 22 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese con il sistema di votazione elettronico,

DELIBERA

1. di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, la "variante al PRG del Comune di Arco per la disciplina e la tutela delle aree agricole", costituita dai seguenti elaborati, che sostituiscono integralmente i precedenti documenti depositati, testi coordinati e aggiornati in ragione dell'accoglimento degli emendamenti approvati (n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4):
   - Relazione illustrativa (revisionata);
   - Estratto Norme tecniche di attuazione (artt. 36, 37, 38, 39, 40 e 43 e nuovo art. 61 sexies) (revisionato);
   - Estratto Norme tecniche di attuazione – testo di raffronto (revisionato);
   - Legenda
   - Cartografia
   - tavole del sistema ambientale in scala 1:2000 - n.6, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22
   - tavole del sistema ambientale in scala 1:5000 – n.9, 10, 12, 13
   - tavole del sistema infrastrutturale in scala 1:2000 – n.16, 17, 18, 20, 21 e 22
   - tavole del sistema infrastrutturale in scala 1:5000 – n.12
   - Tavole delle varianti V100 9 - V100 10 - V100 12 - V100 13 in scala 1:5000 redatte sulla base delle tavole del sistema ambientale;
   - Tavola delle varianti V100 12 in scala 1:5000 redatta sulla base delle tavole del sistema insediativo;
   - Cartella digitale contenente gli shape dai quali sono state generate le cartografie pdf, (compresi gli shape modificati dalla variante e lo shape identificativo delle stesse, Z203_P *ambiti*

agricoli identitari; Z602_P *area con specifico riferimento normativo* e V100_P *variante cartografica rilevante*)
- Rapporto ambientale (revisionato);
- Documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (CSP);
- Verifica usi civici;

2. di dare atto che il "testo di raffronto" ha una funzione ricognitiva e di trasparenza e che le modifiche introdotte nel testo coordinato del Rapporto Ambientale non alterano la valutazione ambientale strategica già espressa come dimostrato dalla matrice di valutazione ivi introdotta;

3. si dà atto che nel corso della seduta sono stati approvati 4 emendamenti e 2 ordini del giorno nel testo che della presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6, è stata effettuata la verifica circa la presenza di beni gravati da uso civico interessati dalla variante, riscontrando che le pp.ff. 1869, 3142 e 1138 c.c. Oltresarca, pur gravate da uso civico, mantengono la destinazione agricola vigente e non sono interessate da alcun mutamento di destinazione, per cui non si rende necessaria l'attivazione della procedura di verifica di cui al medesimo articolo;

5. di dare atto che la variante è stata sottoposta a verifica di interferenza con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (CSP), il cui esito, non comportando le modifiche introdotte alcuna incidenza sulla destinazione d'uso delle aree, è favorevole;

6. di depositare a libera visione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi, presso l'area tecnica comunale – servizio urbanistica, la variante di cui al punto 1, dandone pubblicazione con avviso avente le modalità di cui all'art. 37, comma 3, della medesima legge;

7. di trasmettere copia della variante di cui al punto 1 al Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento per la formulazione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 37, comma 3 della l.p. 15/2015;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della l.p. 15/2015, nel periodo di deposito di cui al punto 4 chiunque può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse e che, entro venti giorni dalla scadenza del termine di deposito, il Comune pubblicherà, per ulteriori venti giorni consecutivi, nel proprio sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione interessati dalle osservazioni pervenute e la planimetria delle parti di territorio interessate, mettendo contestualmente le osservazioni a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali; nel medesimo periodo chiunque potrà presentare ulteriori osservazioni correlate a quelle pubblicate;

9. di dare atto che la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio indirà, ai sensi dell'art. 37, comma 5, della l.p. 15/2015, la conferenza di pianificazione cui parteciperanno il Comune di Arco e le altre strutture provinciali, enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie, ai fini della verifica di coerenza della variante con il PUP e dell'acquisizione dei pareri delle strutture competenti, entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento del piano;

10. di dare atto che, a seguito del parere conclusivo espresso dalla conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 37, comma 6, della l.p. 15/2015, il Comune provvederà, ai sensi dei commi 7 e

8 del medesimo articolo, ad adeguare la variante alle prescrizioni e indicazioni ricevute, a decidere sulle osservazioni pervenute e a procedere all'adozione definitiva del Consiglio comunale entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla ricezione del parere, senza necessità di nuovo deposito, e che la relativa deliberazione sarà quindi trasmessa alla Giunta provinciale per l'approvazione ai sensi dell'art. 38 della l.p. 15/2015;

11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.p. 15/2015, a decorrere dall'adozione della variante di cui al punto 1 e fino all'entrata in vigore della stessa, o fino al decorso dei termini stabiliti dall'art. 37, commi 5 e 8, della medesima legge, trovano applicazione le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche in essa contenute;

12. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
    a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
    b) ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni , ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, come modificato dalla Legge 50/2026 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell' art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

13. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Marco Manzoni
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Osele
(firmato digitalmente)